



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**Circolare del 11 marzo 2022 recante indicazioni in relazione all'impiego degli operatori volontari del servizio civile universale nell'ambito dello stato di emergenza al fine di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto.**

La presente Circolare, adottata sulla base del Decreto Ministeriale del 10 marzo 2022, definisce gli aspetti organizzativi ed operativi connessi alla rimodulazione delle attività e degli obiettivi dei programmi e dei progetti in corso di attuazione, per fornire agli enti di servizio civile universale, indicazioni per l'impiego degli operatori volontari nell'ambito della emergenza Ucraina; ciò alla luce della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 che ha dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022 in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto e del D.L. 28 febbraio 2022, n. 16, recante "Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina".

La finalità è consentire agli enti di servizio civile che ne avranno la possibilità di rimodulare i programmi e progetti attualmente in corso, così da contribuire alla gestione della straordinaria situazione di emergenza, nel rispetto delle disposizioni del Governo e in linea con i principi di solidarietà ed assistenza verso la popolazione colpita dalla guerra.

È infatti compito delle istituzioni, degli enti e dei giovani operatori volontari che compongono il sistema del servizio civile, assicurare sostegno alle comunità che si trovano a fronteggiare situazioni emergenziali, per fornire assistenza e promuovere le necessarie azioni di supporto e inclusione. In questo contesto i progetti di servizio civile potranno rappresentare strumenti preziosi per garantire quotidiano supporto e assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina, in conseguenza della crisi politica e militare in atto, in uno sforzo comune di solidarietà e di partecipazione in grado di incidere positivamente sul bene della collettività colpita.

Le indicazioni contenute nella presente Circolare sono improntate al principio di massima flessibilità e semplificazione, con riferimento alle procedure e alle modalità operative che gli enti possono adottare per rimodulare le attività progettuali in relazione all'impiego degli operatori volontari.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## 1. Contesto di applicazione e rimodulazione dei progetti nell'ambito dei programmi d'intervento

La presente Circolare si applica a tutti i programmi d'intervento e ai relativi progetti di servizio civile in corso, con riferimento alle attività degli operatori volontari di cui al bando del 21 dicembre 2020, integrato con il bando del 15 gennaio 2021.

Il progetto può essere rimodulato e convertito in tutto o in parte prevedendo nuove attività nel quadro delle finalità di supporto e assistenza in Italia alla popolazione civile interessata dal conflitto in Ucraina.

La rimodulazione delle attività progettuali è in capo all'ente referente del programma, responsabile dell'adeguato impiego degli operatori volontari.

Oggetto della rimodulazione sono:

- le attività previste dal progetto che possono essere ampliate e/o sostituite dalle attività indicate nell'Allegato 1;
- le modalità di svolgimento delle nuove attività: **"sul campo"** (ossia il volontario opera presso la sede originaria di attuazione del progetto o presso un'altra sede del medesimo ente oppure opera in servizio esterno); **"mista"** (ossia il volontario opera sul campo e da remoto); **"gemellaggio"** (ossia il volontario opera presso un ente ospitante diverso dall'ente attuatore originario, iscritto o non iscritto all'albo SCU, in possesso dei requisiti previsti dall'Art. 3 della legge 64/2001, legato all'ente attuatore originario tramite un accordo). In tale ultimo caso i rapporti tra enti vanno opportunamente regolamentati per consentire comunque il necessario supporto e accompagnamento degli operatori volontari, attraverso figure di riferimento preventivamente individuate, e per stabilire le responsabilità di ciascuno nella gestione organizzativa ed operativa delle attività e degli operatori stessi. Si rammenta in proposito che in nessun caso l'operatore volontario può sostituire personale dipendente o a contratto degli enti;
- la data di attivazione delle nuove attività.

Sono rimesse all'ente le modalità con cui acquisire l'eventuale disponibilità di sede di altro ente. In particolare, se si tratta di sede di ente privato senza scopo di lucro non accreditato, l'ente si accerta dell'ottemperanza rispetto alle previsioni del d.lgs. 81/2008 e di tale accertamento ne risponde. A tal proposito, si rammenta che l'assicurazione stipulata dal Dipartimento a favore degli operatori volontari prevede la copertura assicurativa con riferimento al servizio e non ai luoghi dove viene prestato e pertanto la sede di svolgimento non pregiudica la sua applicabilità.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Nel rispetto del principio di flessibilità indispensabile per garantire la rimodulazione delle attività, limitatamente al periodo di vigenza della presente Circolare, inteso come periodo transitorio, è consentito all'ente - in via eccezionale ed in deroga alle disposizioni vigenti di riarticolare l'orario di servizio previsto nel progetto originario e conseguentemente nel contratto dell'operatore volontario, sia con riferimento al numero dei giorni che al numero delle ore di impiego, anche prevedendo ad esempio attività ad orario intermittente nel corso di una stessa giornata. Resta fermo l'obbligo dell'operatore volontario di perseguire gli obiettivi assegnati dall'ente anche su base settimanale e di realizzare le attività indicate secondo le modalità operative definite. L'ente può tracciare il servizio con una sorta di "foglio presenze" anche settimanale, registrate da remoto e in modo virtuale. Ogni eventuale inadempimento da parte dell'operatore volontario viene segnalato dall'ente al Dipartimento per l'opportuna verifica e l'eventuale adozione dei provvedimenti del caso.

Inoltre, è consentito all'ente, in casi eccezionali, di modificare il rapporto tra OLP e numero di operatori volontari rispetto alle disposizioni vigenti, mantenendolo comunque congruo e ragionevole rispetto alle attività da svolgere per garantire loro un adeguato sostegno e accompagnamento.

## 2. Attività di formazione specifica

Per la rimodulazione delle attività progettuali, ove necessario, dovranno essere erogati uno o più moduli di formazione *ad hoc*, per fornire agli operatori volontari le conoscenze di base essenziali allo svolgimento delle nuove attività. In considerazione della finalità che ci si propone, tali moduli devono essere erogati prima dell'impiego degli operatori volontari nelle nuove attività ed in ogni caso le ore corrispondenti sono ricomprese nell'orario di servizio, se non ricondotte ai moduli di formazione specifica che possono pertanto subire una rimodulazione dei contenuti e dei formatori.

Si raccomanda particolare attenzione alla trattazione del modulo sulla valutazione dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nelle attività, i quali dovranno, in particolare, ricevere corrette e dettagliate informazioni sui comportamenti da adottare e sui dispositivi di protezione individuale adeguati all'esposizione ai rischi.

## 3. Coinvolgimento degli operatori volontari

In caso di rimodulazione del progetto è necessario acquisire preventivamente il consenso formale per iscritto dei singoli operatori volontari rispetto alle nuove attività. Dal punto di vista operativo, l'ente comunica al Dipartimento la rimodulazione con le modalità indicate nel paragrafo 1 della presente Circolare; l'acquisizione formale del consenso degli operatori volontari, anche tramite e-mail di accettazione, può avvenire anche immediatamente dopo e in ogni caso si tratta di procedura che deve rimanere agli atti dell'ente.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Qualora uno o più operatori, non siano favorevoli, il progetto si potrà rimodulare solo in parte e gli altri operatori potranno proseguire il progetto originario.

## 4. Comunicazione al Dipartimento

Gli enti devono dare comunicazione al Dipartimento in merito ai progetti rimodulati.

Le attività di rimodulazione devono essere inserite nel sistema informativo Helios, secondo le indicazioni impartite nel manuale operativo “Gestione rimodulazione progetti” che sarà prossimamente pubblicato nella sezione “Manuali Utente” della piattaforma. Per agevolare l’attività di inserimento dei dati, la “Gestione rimodulazione progetti” prevede l’esportazione dei dati tramite file *csv* delle sedi di progetto interessate e l’importazione dello stesso opportunamente integrato con le seguenti informazioni:

- la modalità del servizio (“sul campo”, “mista” e “gemellaggio”);
- il numero volontari coinvolti;
- il codice attività di rimodulazione con riferimento a quanto riportato nell’Allegato 1.

Una volta inseriti i dati nel sistema Helios l’ente invia una e-mail al Dipartimento all’indirizzo [ucraina@serviziocivile.it](mailto:ucraina@serviziocivile.it) solo per comunicare l’avvenuto inserimento degli stessi con riferimento ai propri progetti.

## 5. Disposizioni finali

La presente Circolare è adottata sulla base del D.L. 28 febbraio 2022 n. 16 e del Decreto del Ministro per le Politiche Giovanili del 10 marzo 2022.

La presente Circolare produce effetti a far data dalla sua pubblicazione, fino alla conclusione delle attività progettuali e comunque non oltre la fine dello stato di emergenza Ucraina.

Le previste attività progettuali dovranno avvenire nel rispetto dei protocolli vigenti anti Covid o di quelli che saranno specificatamente adottati.

Sul sito del Dipartimento saranno disponibili eventuali specifiche FAQ per rispondere alle domande ricorrenti o chiarire eventuali dubbi interpretativi rispetto alle disposizioni contenute nella presente Circolare.

Roma, <DATAPROT>

IL CAPO DIPARTIMENTO  
cons. Marco De Giorgi

Firmato digitalmente da DE  
GIORGI MARCO  
C=IT  
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI  
MINISTRI



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Allegato 1

Codice	Macro attività	Alcuni esempi di azioni specifiche
A1	Supporto al SSN (ASL e medici di base)	Supporto in ambito sanitario per facilitare le operazioni di vaccinazione anti Covid anche quando erogate da EPS. Attività di facilitazione, anche linguistica, finalizzata a favorire l'accesso della popolazione civile interessata dal conflitto in Ucraina ai servizi socio-sanitari, anche quando erogati da EPS.
A2	Supporto ai Comuni e agli ETS	Supporto alle iniziative dei Comuni e degli ETS in ambito di accoglienza
A3	Supporto ai minori	Attività di supporto linguistico, scolastico ricreativo e per i minori
A4	Sostegno alla popolazione civile interessata dal conflitto in Ucraina e alle persone vulnerabili	Attività di sostegno alla popolazione civile interessata dal conflitto in Ucraina e alle persone vulnerabili accolti in Italia. Attività di facilitazione digitale per mantenere contatti con familiari Attività di facilitazione nella compilazione e gestione di pratiche burocratiche
A5	Attività di comunicazione	Attività di informazione per la società civile sul conflitto rivolta alla pace (articoli, video, pagine di social network ecc.)
A6	Attività di educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria	Attività di educazione alla pace e/o finalizzate all'elaborazione comune dei disagi fisici e psicologici prodotti dal clima di guerra che vanno ad aggiungersi ai disagi della pandemia. Azioni di sensibilizzazione su interventi di difesa civile non armata e non violenta e sul disarmo
A7	Welfare leggero	Disbrigo piccole faccende: spesa, acquisto farmaci, consegne di diversi beni, libri, giornali, pasti preparati ecc.
A8	Supporto all'attività di invio beni di prima necessità	Sostegno nella raccolta e invio di beni di prima necessità per la popolazione civile ucraina e per l'accoglienza diffusa in territorio italiano
A9	Gestione donazioni	Raccolta donazione materiale, verifica, stoccaggio, confezionamento e distribuzione
A10	Monitoraggio e promozione dei diritti umani	Attività di monitoraggio del rispetto dei diritti umani attraverso missioni sul campo in Italia e/o redazione di report
A11	Animazione minori e adulti	Attività di animazione rivolta a minori e adulti
A12	Resilienza	Attività laboratoriali sulla capacità di resilienza
A14	Altro	Specificare